

ANTONIO LOVASCIO



Laureato in Lettere Moderne svolge la professione di attore, regista e drammaturgo. Inizia la sua carriera a seguito di un provino per la Compagnia della Rancia, Saverio Marconi lo seleziona per offrirgli una borsa di studio di un anno presso il Centro Teatrale San Gallo di Tolentino.

Debutta nel ruolo dello "Sposo" in "Nozze di sangue" di Garcia Lorca, regia di Gabriela Eleonori.

Il primo ingaggio da professionista arriva nel 2003, lavora per il TSR nello "Spettacolo Evento" per il Carnevale di Fano, regia di Dario Fo, nel ruolo del "Balivo" antagonista nella giullarata del Guglielmo Tell.

L'anno seguente lavora ancora per il TSR di Fano per una nuova messinscena delle opere di Fo, sotto la sua direzione artistica, questa volta

la regia è affidata a Fabrizio Bartolucci.

Prosegue la sua carriera cimentandosi anche con la scrittura di testi teatrali, nasce la collaborazione con Roberto Bacci, presso il Teatro Era di Pontedera, per questa occasione scrive il testo "Alexandre Marius Jacob – Tutta la verità su Arsene Lupin".

Partecipa a diversi stages formativi tra i quali quello con Giorgio Barberio Corsetti, Francesco Niccolini, Massimiliano Civica, Oscar De Summa, Eugenio Allegri.

Nel 2007 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia TORNEO APPLAUSI con il testo "Immi-Grati?". La Provincia di Ancona gli ha conferito il CAVALIERATO GIOVANILE migliori talenti under 35, sezione spettacolo.

Ha curato la regia per lo spettacolo "Viva l'Italia" di Dacia Maraini, le note di regia sono inserite nella nuova pubblicazione del testo teatrale edita da Giulio Perrone Editore. Edizione e spettacolo sono stati presentati al Salone internazionale del Libro di Torino 2012 e 2013. La regia di Antonio Lovascio per "Viva l'Italia" è citata nel libro "Il Sogno del Teatro" di Dacia Maraini, ed. Rizzoli.

Nel 2013 si cimenta con l'Amleto, nel ruolo di Orazio, regia di Pietro Conversano.

Nel 2014 è regista e interprete di "Diavoli Dannati" tratto dal romanzo "I Diavoli di Via Padova" del giornalista del Corriere della Sera Matteo Speroni. Progetto realizzato in collaborazione con Matteo Speroni e con il Teatro Verdi di Milano.

Nel 2015 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia La Riviera dei Monologhi, con il testo "Alda Merini – i beati anni dell'innocenza".

Nel 2016 ha vinto il premio nazionale di drammaturgia LA RIVIERA DEI MONOLOGHI per il Teatro di impegno civile con lo spettacolo "Viva Falcone – lazzi di un giullare siciliano" che ha ottenuto anche il patrocinio della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, semifinalista al Premio Cassino Off 2017; pubblicazione del testo a cura di Navarra Editore (Prefazione di Dacia Maraini).

Come attore partecipa allo spettacolo "Passi Affrettati" regia di Dacia Maraini.

E' coprotagonista in "Pazza d'amore" di Dacia Maraini, regia di Emanuele Vezzoli.

E' attore nello spettacolo "Le belle Parole" regia di Isabella Carloni.

E' finalista al Premio internazionale Lago Gerundo 2018 con il testo "Nori – i colori della libertà".

Ha scritto il testo teatrale "Vittoria – il sogno di Federico" In fase di produzione, la messinscena prevede la partecipazione straordinaria di John Turturro.

Si occupa della didattica presso associazioni e scuole pubbliche.

E' ideatore di Format culturali, che hanno avuto ospiti illustri come Mario Monicelli.

E' direttore artistico per rassegne di Teatro, come quella organizzata a seguito della vittoria del bando regionale (Regione Marche) per le terre del cratere del terremoto.

I suoi spettacoli sono stati ospitati in rassegne e importanti Festival nazionali e internazionali.